

Prezzo d'Associazione

Tiratura e Stato: anno . . . L. 20
ii. semestre . . . 11
iii. trimestre . . . 6
i. mese . . . 2
dell'anno . . . L. 32
i. semestre . . . 16
ii. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (neologismi, commissioni dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Pres. VILLA - Seduta ant. del 3 Giugno

Dopo approvato il progetto per modificazioni alle leggi del Credito Fondiario, la Camera riprende la discussione del bilancio della marina.

Santini dice che l'Italia è tra le maggiori potenze d'Europa quella che dedica minori somme alla marina ritraendone inoltre vantaggi non adeguati.

Attribuisce l'insufficienza dei risultati al soverchio numero dei nostri arsenali. Ed espone le ragioni per le quali il lavoro degli operai negli arsenali dello Stato non corrisponde a quello dell'industria privata.

Pantano, nota che i recenti disastri africani hanno dimostrato l'errore commesso di voler organizzare l'Italia come nazione militare con prevalenza industriale, invece di farne una nazione marinara con prevalenza agricola.

Bisogna dunque, rifare la strada percorsa rafforzando la nostra marina militare e mercantile, tutelando e utilizzando le naturali correnti di emigrazione, col duplice scopo di provvedere insieme alla difesa e alla economia nazionale.

(Seduta pomeridiana)

Dopo le solite interrogazioni, Del Balzo svolge una proposta di legge, sua e di altri, per rendere il sindaco elettivo in tutti i Comuni.

Elezioni contestate

Si passa a discutere le elezioni di Comacchio (proclamato Melli), Ostiglia (Gioppi) e Serradifalco (Roxas).

Ga Giunta delle elezioni propone la loro convalidazione, ma Torraca la combatte. Si tratta di deputati provinciali che non si dimisero sei mesi prima, come prescrive la legge elettorale.

Cavallotti osserva che l'elezione di Nuoro (Pinna), per la quale la Giunta propone l'annullamento, si trova nelle identiche condizioni. Egli propone sieno annullate tutte e quattro, ma se la Camera accettasse le conclusioni della Giunta per le prime tre, anche l'on Pinna dovrebbe essere convalidato.

Nota che la Camera non potrebbe prendere diversa decisione per casi perfettamente identici senza meritare accusa di partigianeria.

Lamenta poi l'uso invalso che deputati assumano l'ufficio di difensori dinanzi alla Giunta.

Curioni interrompe vivamente. Cavallotti, Non faccio allusioni personali. Ella non può risentirsene.

Sostiene che se le questioni fossero state come egli oggi chiede raggruppate in seno alla Commissione, anche le conclusioni sarebbero state identiche, e nel senso di rispettare la legge intorno alle cui intenzioni non può esserci equivoco di sorta. Si unisce quindi alle parole dell'on. Torraca e si augura che la Camera voti nel senso che sia rispettata la legge.

Brunetti sostiene la validità delle elezioni. Palberti, relatore, difende le conclusioni della Giunta e dice che il caso degli on. Gioppi, Melli e Roxas è diverso da quello dell'on. Pinna.

Presidente annuncia che fu chiesta la votazione per divisione. Vi si procede. L'agitazione nell'aula è grandissima. Tutta l'Estrema Sinistra preceduta da Cavallotti va ad occupare l'Estrema Destra.

Le conclusioni della Giunta sono approvate per quanto riguarda gli onor. Gioppi, Melli e Roxas.

Imbriani ed altri domandano l'appello nominale per le proposte della Giunta relative all'onorevole Pinna.

Presidente. - Ma siamo in votazione. Imbriani. - Se non ce lo accorderete abbandoneremo disdegnosamente l'aula.

Presidente. - Ma io debbo applicare il regolamento.

Imbriani. - Signor presidente; non vi ricordate l'altra sera quando quelli là accennarono ad uscire dall'aula che voi sospendeste la votazione?

Torraca. - Ma no, non uscite, non uscite; bisogna fare l'appello nominale.

Il Presid. si persuade e fa fare l'appello nominale sulla proposta di annullare l'elezione del Pinna.

Quando è il turno di Imbriani, questi dice; No, per sentimento di equità. Eh!

Non lo possedete voi il sentimento di equità, lo so bene.

Risultato della votazione: sì: 133; no: 114; astenuti 22. L'elezione dell'on. Pinna è annullata ed il presidente proclama vacante il collegio di Nuoro.

Direzione di Sanità e Fondi segreti

La Camera riprende la discussione del bilancio dell'interno.

Cavagnari parla contro la Direzione di Sanità, che vuol avere il monopolio dei sieri. Cerutti lamenta che il direttore di questa cumuli molteplici uffici coi relativi stipendi.

Imbriani vorrebbe che i fondi segreti fossero soggetti al sindacato di una Commissione parlamentare.

Nota che nell'inchiesta Astengo è segnato un prelievamento di 50,000 lire fatto nel 1890. Confrontiamo le date: a quell'epoca vi era il Ministero Crispi e vi erano le elezioni. Barzilai si portava contro il conte Antonelli di menelichiana memoria, che riuscì.

Frugando nella memoria ricordò che in quei giorni si disse che Crispi aveva dato 50,000 lire a non so quale Società di muratori, perchè appoggiasse Antonelli.

Voci. - E' vero, verissimo! Imbriani. - Ecco provata la necessità del controllo parlamentare su quei fondi.

Vorrei poi sapere dove si prendono i danari con cui si paga la stampa. Non so in che misura vengono pagati questi signori. Debbono però essere carucci.

Voce. - Anche questo Ministero paga. Imbriani. - Si vede che li spendono male, dal modo come sono attaccati. Ci vuole un controllo. Il deputato Galli crede di dire tutto dicendo che i fondi del malandrinnaggio furono distribuiti ai prefetti. Ma in che epoca?

Galli. - In aprile. Imbriani. - Che anno? Galli. - 1895.

Imbriani. - Ah, sì! il 26 maggio vi erano le elezioni. Come sono stati spesi i denari in quell'epoca sospettata?

Galli. - Pel malandrinnaggio. Imbriani. - Malandrinnaggio elettorale. E poi queste somme non sono controllate.

Alcune fiute i prefetti le intascano. Un maresciallo di P. S. mi raccontò che un ispettore gli faceva firmare note di spese non fatte. Ci vuole un controllo. Così non si vedrebbe ad epoche determinate pullulare quelle fungaie putride di giornali da due, tre, quattro, cinquemila lire. Lo ha detto un ministro; me lo hanno detto anche dei giornalisti che andavano a prendere lo scotto.

Muratori. - Che scemo! Imbriani. - Non te lo porti a casa questo scemo, caro Muratori, te lo assicuro.

La Massoneria

Cerutti parla delle Associazioni segrete. Dice:

Siccome ora l'appartenere a Società segrete serve a guadagnare pubblici impieghi, decorazioni, uffici politici, onori, lucri, voi dovrete capovolgere il principio e disporre che tutti coloro che appartengono ad una Società segreta siano esclusi dai pubblici uffici.

Presidente lo interrompe. Cerutti. - Ho il diritto di parlare; quindi mi lasci in pace con quel campanello.

Presidente. - Io faccio qui il mio ufficio. Una voce: Di 33.

Cerutti. - Dimostrerò che impedendo le Società segrete si ha un'economia sui fondi segreti.

Presidente. - Io lo chiamerò all'ordine due volte, indi le toglierò la parola.

Cerutti. - Io mi appellerò alla Camera. Voci: Stai fresco!

Cerutti continua nell'attacco contro le Società segrete. Quando dice che Aurelio Saffi voleva uccidere dal Ministero Fortis.

Presidente. - Ma taccia, Aurelio Saffi non ha mai parlato di Massoneria.

Cerutti. - Sissignore, e li porterò il documento; non sono uso a parlare a vanvera. Egli disse che ormai era tempo che la Massoneria si palesasse.

Presidente. - Oh! basta. Qui è questione di dignità, le tolgo la parola.

Voci. - Questo è un compare. Questa è una violenza massonica.

Cerutti. - Ecco il più bell'esempio della vostra libertà. Protesto contro la violenza.

Presidente. - Chi approva che io abbia tolto la parola si alzi. E' approvato.

Voci. - Ma come? La controprova! Presidente. - Il voto è proclamato; di-

chiaro approvato il capitolo dei fondi segreti nella cifra di un milione.

Voci. - Ma come? Il presidente del Consiglio non ha risposto! Che violenza è questa? Ciò non si chiama presiedere con equità.

Presidente. - L'on. Rudini non ha chiesto la parola.

Voci. - Ma se nemmeno avete messo in votazione l'articolo! I deputati non potendo in altra maniera protestare battono le mani al deputato Cerutti.

La seduta termina alle 20,14. Seduta del 4 - Presidente VILLA

La seduta comincia alle 2. Dopo alcune osservazioni sul processo verbale e dopo la lettura di alcune comunicazioni ed interrogazioni, si riprende la discussione nel bilancio dell'interno.

Cerutti domanda che il Governo gli risponda nell'articolo relativo ai fondi segreti, cosa che avrebbe dovuto far ieri.

Rudini dice: Non risposi perchè ritenevo giustissimi i richiami del presidente non essere quello il luogo per quell'argomento. Io sono professore di regolamento. Ella ha letto un brano di una mia lettera di cui sono orgoglioso. Mantengo le stesse opinioni; non ho abitudine di mutare opinioni. Se vuole che presenti ora una legge sulle associazioni, rispondo no, perchè ora è tempo dei bilanci e di leggi urgentissime; la situazione parlamentare non permette di perdere tempo. Dopo, mantenendo le mie opinioni, farò ciò che mi consiglierà la situazione politica.

Cerutti. - Ci vogliono fatti, ci vogliono fatti.

Sul capo 60 si fa discussione intorno al domicilio coatto.

Marescalchi svolge un ordine del giorno - considerando che il ministro rammenterà ai prefetti il dovere di escludere ogni criterio politico nelle proposte di domicilio coatto.

De Felice svolge un ordine del giorno suo, di Bertesi, Agnini Casilli e Ferri - invitante il Governo a liberare tutti i coatti politici e a far rispettare le pubbliche libertà sancite dallo Stato.

Di Rudini ha già dichiarato che intende riformare l'istituto del domicilio coatto e vuole che di questa dichiarazione si tenga pago Marescalchi; non accetta l'ordine del giorno dei socialisti. Prenderà in esame la condizione di ciascun condannato per vedere se si possa per alcuno deliberarne la liberazione condizionata.

Pipitone chiede che il Governo dia istruzioni ai prefetti perchè siano riveduti i Libri Neri - nei quali i socialisti sono iscritti, e quindi perseguitati.

Presidente: - Osserva che le questioni sul domicilio coatto devono andar discusse al cap. 93 - e si approvano i cap. 60 e 61. Sul 62 Giordano Apostoli parla contro il sistema di mandare guardie in borghese a reprimere disordini - e De Felice, pur lodando una circolare (che dice liberale) del commissario civile di Sicilia, lamenta che colà si perseguitino ancora cittadini illibati.

Imbriani si compiace che Giordano Apostoli abbia dato ragione a osservazioni da lui fatte l'anno scorso.

Zavattari a proposito delle guardie di pubblica sicurezza, dice che nelle ultime dimostrazioni a Montecitorio l'ispettore Faryas ordinava agli agenti borghesi di bastonare i cittadini.

A Milano i borseggi sono aumentati. Certo non rubano a Zavattari e compagni, perchè sanno che siamo poveri. Io sono soggetto alla sorveglianza speciale. Mai mancano due guardie per piantonarmi. Sono operaio repubblicano e cerco di far proseliti. Se non li faccio, buona notte! Gli agenti politici devono avere un distintivo e un vestito.

Voce ironica: - Da corazziere! Zavattari: - No, no, costa troppo!

Rudini conviene in alcuna delle osservazioni fatte e darà ordini corrispondenti. Accerta che il sentimento del dovere è elevatissimo negli agenti - ma riconosce che occorrono riforme.

Zavattari grida: Tenete le squadre per sorvegliarmi; denari male spesi! Mi faceste pedinare a Bologna. Eta inutile!

Il cap. 62 è approvato. Sul 63 - relativo all'arma dei carabinieri - fanno osservazioni Ceriana, Pipitone, Castorina e altri.

Rudini, rispondendo, dice fra altro che l'arma dei carabinieri è benemerita.

Imbriani: - Deteriorata! Rudini: No, benemerita!

Imbriani: - Lo era.

Rudini: - ma è, ed io protesto contro le vostre parole.

Imbriani: - Non protestate rimediate! Poi si procede con una lunga sequela di raccomandazioni.

Vendramini al cap. 73 raccomanda al governo di cercare che lo Stato, a tenore di legge, provveda alle spese per fitto di locali che prima servivano nel Veneto ai commissari distrettuali e che oggi sono trasformati in delegazioni di P. S.

Donati domanda di conoscere quali siano le opinioni del governo circa l'abolizione di tutti i commissariati del Veneto.

Di Rudini accetta in massima il criterio dell'on. Vendramini: e si riserva di trattare in più opportuna sede la questione a cui ha accennato.

Mel prega il ministro di disporre che sia provveduto con cura, e con maggiore benevolenza al rimpatrio degli indigeni e degli operai disoccupati.

Di Rudini terrà conto della raccomandazione.

Sull'estradizione di imputati e sulle carceri parlano Tecchio, Imbriani, Piccolo Capani, Napodano, facendo raccomandazioni sull'igiene delle carceri, sul trattamento dei carcerati, ecc. - e Rudini risponde che terrà conto delle raccomandazioni.

Zavattari, a nome anche di altri colleghi dell'Estrema Sinistra, propone di aumentare a lire 1,436,980 il capitolo relativo al mantenimento dei giovani nei riformatori, prelevando l'aumento delle L. 100,000 dal capitolo Carceri, servizio manifatture, acquisto macchine, ecc.

Ma la proposta - non accettata nè dal relatore, nè da Rudini - è respinta dalla Camera.

Al cap. 93 si ritorna all'ordine del giorno De Felice, Bertesi, ecc., di cui si è parlato al capitolo 60.

Lo sostiene Imbriani - ma la Camera lo respinge.

Morpurgo raccomanda che le Società di patronato non facciamo consistere la loro missione nello elargire elemosine, ma tendano ad aiutare efficacemente, mercè le stanze di lavoro, i liberati dal carcere. Loda il governo di favorire e secondare l'opera dei Comitati per la repressione dell'accattonaggio. Spiega quale dovrebbe essere l'opera dei patronati dei liberati dalle carceri e delle società contro l'accattonaggio, nella istituzione delle stanze di lavoro, le quali sarebbero di sussidio ai riformatori.

Rudini terrà conto di queste raccomandazioni.

Tutti i capitoli del bilancio risultano finalmente approvati.

Si approva pure il bilancio nel suo stanziamento complessivo - e quindi i due articoli del relativo disegno di legge.

A scrutinio segreto il bilancio dell'interno è approvato con 214 voti favorevoli e 88 contrarii.

Si leva la seduta alle 7,35. Domani seduta alle 10 e alle 2.

Senato del Regno

Seduta del 3 - Pres. FARINI

L'ordinamento dell'esercito

Continua la discussione dei decreti-leggi 6 novembre 1894 sull'ordinamento dell'esercito.

E' viva la discussione fra Mezzacapo, Saracco e Ricotti.

Seduta del 4.

Viva procede la discussione sul progetto per la conversione in legge del decreto 6 nov. 1894 per modificazioni alle leggi sull'ordinamento dell'esercito. Dopo un lungo discorso di Ricotti, il presidente Villa annuncia che il progetto, pur restando all'ordine del giorno, sarà postposto agli altri per dar tempo al ministro di preparare le proposte delle quali ha oggi parlato.

L'Atto paterno di Leone XIII

L'Osservatore Romano scrive:

La generosa e paterna sollecitudine, con cui il Sommo Pontefice Leone XIII si è rivolto al Negus Menelik per ottenere la liberazione dei prigionieri italiani, ha prodotto in tutti, come era facile immaginarsi, la più viva e la più gradita impressione.

Tutti hanno beninteso compreso che il Santo Padre non è stato ispirato che da un alto e nobile sentimento di sincero amore per tanti suoi figli sventurati, e non ha avuto altro intento che quello di liberare dalle più dolorose angustie tante madri e

tante famiglie, gementi per la dura sorte toccata ai loro cari.

Ne hanno parlato con rispetto e con ammirazione anche i giornali più liberali, e se ne è discusso con identici sentimenti di plauso e riconoscenza anche nella Camera dei deputati. A niuno è sfuggita la caratteristica speciale di questo grande Atto Pontificio: ognuno ha dovuto vedere in esso rispecchiato il gran cuore del Padre, e l'immensa cura con cui Egli cerca di lenire il dolore de' suoi figli.

Un giornale però, che non sa e non può elevare lo sguardo al di sopra delle meschine e infeconde agitazioni della politica, ha scritto di non sapere — se a caso o per *una vendetta politica* sia stata tale notizia pubblicata nell' *Osservatore Romano* nel giorno rammentando la morte di chi per qualche tempo, fu detto, se non reputato, uno dei grandi geni liberatori dell'Italia e degli italiani. Ma noi non ci meravigliamo di questa puerile allusione, giacché non possiamo pretendere che, nella continua abitudine in cui sono taluni di agire sempre per secondi fini possano finalmente persuadersi che chi, come il Papa, sta tanto in alto nella serenità del giudizio e nella nobiltà dello scopo, non va giammai a confondersi col volgo oscuro di coloro, che anche per le cose più serie e gravi, non sono d'ordinario mossi che dal dispetto, dal calcolo e dallo spirito di parte.

Il Sommo Pontefice Leone XIII ha dimostrato in mille incontri come un'altissima mente si accoppi ad un grandissimo cuore nella più eccelsa dignità, che possa esistere su questa terra, di modo che non vi ha ormai popolo o nazione, che non ne abbia provato i più consolanti effetti e i più preziosi vantaggi. Oltre ai tanti benefici che l'Italia aveva da Lui ricevuti, si è ora aggiunto questo, cinto di un' aureola quasi diremmo sovrumana; giacché il Papa, in uno slancio di paterno affetto per tanti suoi figli sventurati, col più generoso oblio ha passato sopra a tutto quanto Egli ha sofferto e soffre nel suo diritto, nella sua libertà e nella sua sovranità, per non pensare che al dolore di tante madri e alla sventura di tanti italiani.

Così il Papa si è nobilmente vendicato de' suoi nemici, e una mano pietosa ha paternamente stesa alle vittime innocenti di quella malagurata politica, che ha condotto al macello o alla schiavitù tanti baldi e valorosi figli d'Italia, di quell'Italia, di cui il Pontefice romano è il Pastore supremo ed il primo Cittadino.

Lo stesso *Osservatore Romano* scrive: Il *Popolo Romano* di stamane trova che anche l'*Osservatore Romano* si è data una missione, e sarebbe « quella di cantare il *Magnificat* per il marchese di Rudini e il *De profundis* per l'Italia ».

Qui evidentemente il *Popolo Romano* scherza, ovvero con qualche moto di spirito problematico cerca di fuorviare la sua e l'attenzione degli altri dalla vera realtà delle cose.

Esso sa che noi non ci inebriamo di nessun uomo e di nessun partito, perché, se mai abbiamo un difetto nel giudicarlo e nell'apprezzarlo, si è quello di essere per lo meno indifferenti per tutti, essendo che tutti più o meno battono la medesima strada, e perciò per nessuno possiamo cantare il *Magnificat*.

Per riguardo poi al *De profundis* per l'Italia, quasi quasi, se anche per poco si prosegue per le false vie che si battono, saremo costretti di recitarlo davvero, poiché siamo ormai al punto di vederla disfatta del tutto, moralmente, politicamente ed economicamente.

Ma neppure questa missione ci siamo dati, in quanto che il mesto canto del *De profundis* non risuonerà, lo speriamo fermamente, sulla bara e sul sepolcro dell'Italia reale, mentre tutt'al più potremo recitare qualche *Requiem* per un'altra Italia, dato e non concesso, che questa possa essere meritevole capace di suffragio.

Il *Popolo Romano* scrive sul medesimo argomento:

« Del resto, se anche fosse vero quello che s'affermava ieri sera e cioè che il Santo Padre aveva già ricevuta la notizia della decretata liberazione dei prigionieri, noi, riverenti sempre al Sommo Pontefice e grati, come ogni italiano, per la nobile iniziativa, persistiamo a credere, che Menelik, senza lettere di cambio e senza quattrini alla mano, non ha lasciato o non lascia i prigionieri.

Certi miracoli non succedono più e in Abissinia meno che altrove.

Sarebbe strano infatti che Menelik rinunciasse *gratis et amore* a 1600 prigionieri: mentre un suo vassallo di ultima categoria, lo Scium del Lasta per consegnarci i pochissimi, che ha presso di sé, affaccia pretese esorbitanti e mentre per avere i 200 da Mangascià si dovette cederli il forte con tutti i bagagli dei nostri poveri ufficiali e magari qualche *ferragosto* anticipato. »

E l'*Osservatore* risponde: « Noi non sappiamo certamente quello che abbia detto od abbia fatto Menelik su tale proposito.

Sappiamo però una cosa, ed è che, qualunque sia per essere l'esito finale, la grande opera del Santo Padre in pro dei prigionieri italiani, segnerà nella storia della Chiesa e dell'umanità per lo meno un prodigio ammirabile di paterno amore e di carità cristiana.

Intanto ci pare che nulla concluda la pretesa dello Scium del Lasta per consegnare i pochi prigionieri che detiene, perché prima di tutto questi non è Menelik, e in secondo luogo il Papa non si è rivolto allo Scium del Lasta, ma al Negus dell'Abissinia.

Permetta adunque il *Popolo Romano* che gli raccomandiamo di nuovo la pazienza, per aspettare di vedere come sono andate le cose, senza bizanteggiare sulle lettere di cambio che non vi sono, e sui miracoli che non possono avvenire.

LEONE XIII

al fondatore della Croce Rossa

Secondo il *Vaterland* di Lucerna il Sommo Pontefice ha fatto avere al ginevrino Genry Dunant per mezzo di Mons. Egger, vescovo di San Gallo, il proprio ritratto colla dedica autografa: *Faciat pax in virtute tua Deus*. Questa dedica mostra ancora la consueta grazia e nitidezza della calligrafia di Leone XIII, quantunque, ad esame più attento, vi si possa notare minore fermezza della mano.

Il prezioso dono pervenne all'egregio ginevrino il giorno di Pentecoste con una lettera accompagnatoria di Mons. Egger.

I nuovi Cardinali

E' ormai accertato che nel Concistoro Segreto del 23 giugno saranno promossi alla S. Porpora i quattro Nunzi apostolici di 1.ª classe Aghardi, Jacobini, Cretoui, Ferrata.

Si è parlato di eguale promozione per altro Prelato dimorante in Roma. Ma il segreto è mantenuto gelosamente sul nome. Tuttavia si crede da taluni che possa trattarsi di Mons. Ciasca Agostiniano, Segretario della S. Congregazione de *Propaganda Fide*.

Sacra Congregazione dei Riti

Martedì u. s. nel Palazzo Apostolico Vaticano, dinanzi l'augusta presenza del Santo Padre, si è tenuta la Congregazione Generale dei Sacri Riti, nella quale gli Emi e R.mi Signori Cardinali, i Reverendissimi Prelati ed i Consultori Teologi della medesima S. Congregazione hanno emesso il loro voto sul dubbio delle virtù in grado eroico nella Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Ven. Giovanni Battista Vianney, Parroco di Ars, nella Diocesi di Belley.

ITALIA

Milano — Giuseppe Verdi e la sua casa di riposo. — Giuseppe Verdi ha depositato alla Banca popolare di Milano la somma di lire 400 mila. Tale somma è destinata dal maestro per le spese di costruzione del fabbricato che dovrà sorgere in Milano quale *Casa di riposo* per gli artisti di musica. Le opere edilizie verranno iniziate secondo il progetto e sotto la direzione dell'architetto Camillo Boito, e precisamente al piazzale Michelangelo fuori porta Magenta.

ESTERO

Francia — Un curioso fenomeno celeste. — Il *Soeil* di Parigi, scrive: « Martedì a sera, verso la mezzanotte, a Bourges, numerosi abitanti osservarono in cielo un fenomeno molto curioso e raro.

Un alone, in forma di croce, si disegnò, con perfetta precisione, e la luna il cui contorno risplendeva come di un' aureola, costituiva il centro esatto delle quattro braccia.

Il fenomeno durò mezz'ora, e veniva dal popolino messo in relazione colle feste di Mosca, ove erasi compiuta in quel giorno l'incoronazione.

Spagna — Brik italiano incendiato. — Siviglia, 4 — Ieri scoppiò un incendio a bordo del brik italiano *Mabel* presso la Costa Fernandina sul Guadalquivir. Tutti i passeggeri sono salvi. Due navi sono partite per spegnere l'incendio. Il *Mabel* dirigesesi agli Stati Uniti.

Duello fra un maresciallo e un generale. — Madrid, 4 — In seguito ad una questione personale, il maresciallo Martinez Campos e il generale Bovero si scambiarono i padri; il duello stava per cominciare in casa d'un particolare, allorché giunse il capitano generale lo impedì. E' inasatta la voce che Martinez Campos e Bovero s'eno arrestati.

Turchia — La peste. — Costantinopoli, 4 — Il Vali di Bitlis telegrafava che nel villaggio di Nalie (Sangiaccato di Girdj) è scoppiata la peste fra la cavalleria Hamidiè. Il consiglio sanitario però, dubita dell'esattezza di tale notizia. Il Mustafarif di Tibra ha ordinato un'inchiesta generale della divisione. Edib pascià fu nominato valì di Scutari.

Dalla Provincia

Paularo d'Incarojo

2 giugno 1896.

Qui si suona a festa e si sparano i mortaretti.

Finalmente l'amatissimo nostro Parroco, eletto a pieni voti da questi capofamiglia, dopo quattro mesi di ansia d'aspettazione,

questa sera ebbe notizia ufficiale che la Bolla di sua nomina, venne *placitata*.

Evviva il novello Parroco D.n Giov. Battista Beorchia.

I parrocchiani.

Tarcento

3 giugno 1896.

La festa di Maria SS. Ausiliatrice a Sedilis. — Domenica p. p. nell'amenissimo paese di Sedilis fu celebrata l'annuale festa di Maria SS. Ausiliatrice. La mattina i buoni sedilesi si accostarono numerosi e devoti ai SS. Sacramenti della Penitenza ed Eucaristia: alle 10 fu messa solenne celebrata dal degnissimo Pevano di Tarcento, il quale dopo il Vangelo salì il pergamo e pronunciò un eloquente discorso esaltando i meriti e le virtù di Maria SS. ed implorandone la potente intercessione. Alle 3 pom. ebbe luogo il vespro solenne quindi la processione che riuscì devota, ben ordinata ed imponente.

Andavano innanzi due lunghissime file di devoti fedeli; poi i confratelli, alcuni dei quali portavano le croci, gli stendardi ed altri sacri arredi: una cinquantina di vi-spe fanciulle, che bianco vestite e con nastri azzurri parevano angioletti e spargevano fiori lungo la via, la banda musicale di Tarcento in grande uniforme, i cantori del paese ed il clero. Si ammirava quindi la bellissima Immagine di Maria SS. Ausiliatrice nella preziosa ed artistica nicchia di stile gotico, dietro seguivano le consorelle col velo bianco distintivo e gran numero di altre donne divotamente recitando preghiere.

Oh! quanto era bello e commovente il trovarsi in sì gran numero a pregare la Vergine SS. su quelle deliziosissime alture.

Per le amene convalli tutte ricoperte di castagni, di vigneti e di fiori risuonavano le note armoniose e marziali della banda musicale alternativamente col coro devoto dei cantori e del clero che cantavano l'*Ave Maris Stella* di Mons. Tomadini.

I limpidi ruscelli che con lieve mormorio fuggivano pendeclivi; i rusignuoli che rivolando di ramo in ramo negli ombrosi boschetti dolcemente cantavano, l'aure, i fiori, il colle, il piano e tutta la natura pareva si accordasse a quei suoni e canti in un dolcissimo inno di gloria e d'amore alla Regina del cielo e della terra.

Fra tanta poesia divina, a un certo punto, intorno la sacra Immagine, s'udì un coro di ben istruite fanciulle intonare il bellissimo inno di S. Alfonso alla Vergine « Su, lodate, valli e monti » poi l'altro « O bella mia speranza » musicati dal compianto Mons. Tomadini; e quelle voci argentine, patetiche e ben intonate s'accordavano all'inno sublime della natura. Davanti a tale spettacolo il cuore di ogni fedele si sente commosso, e l'anima ripiena di gioia e di celesti consolazioni si sente rapita sino al trono della gran Vergine nostra Madre amorosissima: in quei suoni e cantici sacri Ella sente quasi un preludio degli inni di gloria dei cherubini, e pregusta le ineffabili delizie del paradiso. Dopo la processione si fece la chiosa del mese di Maggio con ben appropriato discorso fatto dal sulodato rev. Pevano: la banda, tra continui spari di mortaretti, suonò parecchi pezzi musicali, soffermandosi in vari punti dell'amenissimo paese fra la folla plaudente e lieta: verso le 7 pom. parti, suonando, alla volta di Tarcento; e quei suoni marziali, ripercuotendosi dalle adiacenti colline, formavano un'eco lontana e piacevole della bellissima festa.

Alpinus.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 6 maggio — b. Bertrando. — Visita al Duomo. — Si benedicono i fiori.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 6 — Battio — Pordenone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 5 GIUGNO 1896

Udine-Riva-Castello altizza sul mare m. 13 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 18.6 | Stato atmos. Vario
Min. Ap. notte 13.8 | Vento W
Barometro 752. | Press. stazionario

Jeri Vario
Temperatura: Massima 23.8 — Minima 14.6
Media 18.9 — Acqua caduta mm. .

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 4.22 | Leva ore 1.4
Passa al meridiano > 12.4.50 | Tramonta 14.4
Tramonta > 19.51 | Età dei giorni 24

La processione del « Corpus Domini » nella nostra Metropolitana

Devotissima riuscì la festa del *Corpus Domini*. In Duomo e nelle altre parrocchie urbane alla mattina furono moltissime le comunioni. La processione nella metropolitana fu una dimostrazione veramente stupenda a Gesù sacramentato. — Presero parte l'istituto Tomadini, la società cattolica di mutuo soccorso con il gonfalone,

confraternite, i molto rev. padri cappuccini. Venivano poscia i professori e chierici del seminario, i rev. mansionari, i monsignori canonici. Sua Ecc. Ill.ma il vescovo di Eudossia, preposito del molto rev. capitolo, portante il Santissimo, in ultimo una immensa folla di popolo che devoto accompagnava Gesù in Sacramento.

Son questi trionfi d'una fede combattuta ma non mai vinta. A.

Il Consiglio comunale

sarà convocato in seduta il giorno 19 corr.

L'on. Morpurgo

ha presentato assieme all'on. Ottavi un'interrogazione al ministro di agricoltura e commercio per conoscere quali provvedimenti intenda di prendere perchè siano severamente osservate le disposizioni sulle «navi-cisterne», contenute nel paragrafo 7 della convenzione 8 giugno 1895 con l'Austria-Ungheria.

Per la festa dello Statuto

Il Comandante il Distretto informa i signori ufficiali in congedo che domenica 7 corrente alle ore 9 nei giardini pubblici, nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, il signor Generale Comandante il Presidio passerà in rivista le truppe, e ciò nel caso cedessero intervenire.

I deputati friulani

Chiaradia e Morpurgo vennero nominati, commissario per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Vagliasindi; gli on. Valle e Marinelli per il riordinamento delle scuole complementari e normali.

I fr.lli Co. De Sonnaz

Da due giorni si trovano a Udine i fratelli Gerbaix De Sonnaz, uno ministro dell'Italia all'Aia, e l'altro comandante di un corpo d'armata.

Scopo della loro gita si è quello di far trasportare carte, mobili, e collezioni di oggetti antichi, che il compianto loro fratello Colonnello Giano De Sonnaz, avea lasciato nel palazzo Antonini.

Ripartirono oggi con il diretto delle 11.

Treno speciale di Cividale a Udine

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Cividale nel giorno 8 giugno p. v., la Società Veneta ha disposto di effettuare in detto giorno un treno speciale di ritorno da Cividale a Udine, regolato dal seguente orario:

Cividale	p. 23.55
Moimacco	a. 0. 2
Remanzacco	> 0.11
Udine	> 0.26

Per la stagione di primavera si raccomanda al Rev.mo Clero di visitare il ben assortito negozio manifatture della Ditta Martinuzzi Francesco piazza S. Giacomo,

Corte d'Assise

Nella prossima sessione della Corte d'Assise, oltre le cause già annunziate, verranno trattate anche le seguenti:

Melchior Cirillo fu Andrea, imputato di paricidio, dif. avv. Girardini.

Annunziato Felice d'ignoti, imputato di rapina.

In tutti i processi il P. M. sarà rappresentato dai funzionari della locale Procura.

Bancarotta in appello

Tumiotto Giovanni e Lazzaro fratelli negozianti di Udine, condannati per bancarotta semplice alla detenzione, il Giovanni per mesi dodici, il Lazzaro per mesi cinque, ebbero in merito confermata la sentenza dalla Corte d'Appello di Venezia colla riduzione di pena pel Giovanni ad otto mesi e dieci giorni.

L'insegnamento privato e gli esami

Il ministro Gianturco ha indirizzato ai provveditori agli studi ed ai capi degli Istituti di istruzione secondaria classica e tecnica la seguente circolare:

« La serietà degli esami e la dignità del Corpo insegnante richiedono che l'opera dei professori negli esami stessi si tenga lontana da ogni sospetto, sia pure lieve e intonato, di parzialità. E' perciò necessario che i RR. provveditori agli studi e i capi tutti degli Istituti d'istruzione secondaria vigilino con la maggior cura affinché nessuno dei candidati provenienti dalla istruzione privata o paterna sia ammesso a dare esame dinanzi ad una Commissione, della quale facciano parte uno o più professori che lo abbiano istruito privatamente. Faccio poi obbligo strettissimo a tutti gli insegnanti di denunziare al loro preside o direttore, non più tardi del 15 giugno prossimo, le lezioni private da loro impartite ad alunni esterni per prepararli ad esami di licenza o di ammissione, avvertendo che se qualcuno mancasse a questo dovere, io non potrei lasciarlo impunito. I presidi dei Licei e i direttori dei Ginnasi e delle Scuole tecniche comunicheranno senza ritardo ai RR. provveditori agli studi le note dei giovani privatamente istruiti dai professori del loro Istituto affinché servano ad essi di

norma nella destinazione dei candidati esterni ad una piuttosto che ad altra sede d'esame.

Contro le formiche

Si sono escogitati vari mezzi per combattere le formiche pellegrinanti continuamente su e giù per gli alberi da frutto, e suggesti il succo dei frutti stessi, i quali perciò restano rachitici, strozzati e impotenti a maturare.

Ma il miglior mezzo, il modo più spiccio e più sicuro, si è quello di fare intorno all'albero una fascia larga un decimetro con unto da carro. Le formiche si fermeranno immediatamente.

Una invenzione del Conte Detalmo di Brazzà

Il Co: ing. Detalmo di Brazzà che dimora attualmente a Nuova York, ha inventato una macchina automatica per raccomandare le lettere. Del nuovo automatico che funziona già come esperimento nell'ufficio postale di Nuova York e che s'informa a quelli della moneta nel buco, ecco come ne scrive la *Gazzetta di Venezia*:

«L'automatichino, quale apparisce nel suo involucro di legno verniciato, è una piccola cassetta cubica, alla quale è attaccato da una parte un manubrio di ferro, e sulla quale rilucono, oltre al piccolo foro ben noto, due misteriose lastre rettangolari di ottone. Sul davanti sporge dal legno una tavoletta, sotto un'apertura che è lo sportello delle ricevute.

«Il procedimento per raccomandare una lettera è questo: Il mittente, dopo aver pesata la sua lettera, mette la moneta nella macchina. La moneta varierà a seconda dei paesi e della affrancazione postale, senza differenza dai prezzi attuali. La moneta cadendo nella macchina fa alzare i due piatti metallici fino allora chiusi, e con ciò rimangono scoperte, da un lato una buca da lettere, e dall'altro una lista di carta preparata a stampa in forma di scheda per le indicazioni che il mittente vi deve inscrivere, cioè è a dire l'indirizzo e il nome di lui e del destinatario. Gettata la lettera nella buca, si richiudono le coperte, e si rimuove il manubrio. La carta su cui il mittente ha scritto, esce di sotto col timbro dell'ufficio postale e la data, il numero della macchina e quello della lettera, in forma di perfetta ricevuta, e la macchina si richiude nell'attesa d'un'altra lettera.

«Per giudicare della perfezione di questo procedimento, si rifletta come l'inventore ha provveduto a tutte le obiezioni.

Finché il denaro non è messo nella macchina, i due coperti non si alzano. E' dunque impossibile scrivere la ricevuta senza aver messo il denaro. Finché i coperti non sono riabbassati, il manubrio non si può muovere, e se nessuna lettera è posta nella buca, la ricevuta tagliata dal movimento del manubrio, resta nell'interno della macchina. E' dunque impossibile ottenere una ricevuta a scopo d'indennizzo, senza mettere nella buca una lettera, o un peso equivalente se questo, rimanendo a prova, annulla il tentativo della frode. Perché, occorre avvertire che la carta su cui il mittente scrive la sua ricevuta, si svolge nella macchina su un rotolo doppio con un foglio riprodotto nel mezzo, di modo che l'automatichino, mentre taglia e rilascia al mittente, ripeto, la sua ricevuta, ne conserva però gelosamente nel suo seno una riproduzione autografica, che in caso di reclamo fa prova indiscutibile.

«E per la sicurezza del denaro, nel tipo definitivo che il Brazzà darà dopo l'accettazione della sua prova, sarà provveduto a ciò che le monete inferiori al peso escano di sotto senza mettere la macchina in movimento, e che tutte le altre vengano messe in fila, in modo che l'impiegato possa vedere a quale lettera ciascuno si riferisca, e trovandone di false o fuori corso, possa richiamare il colpevole, e, nella ipotesi più mite, non servirlo.»

Furono troppo brevi i suoi giorni! Ai genitori, che vivevano del suo amore, fu rapito ier mattina

ENRICO FRANZ

fanciullo di quattro anni, che apparve a tutti vivace, affettuoso soavissimo. Rapidamente il bambino andava schiudendosi agli splendori della vita, quando venne l'infermità indomabile che lo pose irrimediabilmente. Quanta acerbità di dolore. Quanto tesoro di dolcissime affezioni disperso per questa morte!

Gli amici, che divisero già coll' egregio maestro Vittorio Franz e con la Sua incomparabile consorte le gioie, che prima essi trovarono nel loro ENRICO e le ansie da cui furono agitati mentre egli andava poco a poco estinguendosi, sentono ora tutta la violenza delle angosce loro recate da questa sciagura.

Le speranze cristiane diano copiosissimo conforto ai cuori addolorati.

Udine, 5 giugno 1896

Sac. V. Liva.

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

Pensiero morale

La legge naturale non solo proibisce l'ingiustizia, ma anche tutto ciò che è contrario ad ogni virtù.

(S. Tommaso).

ANNUNZI LEGALI

Nel giorno 7 giugno p. v., presso il Tribunale di Tolmezzo, scade il termine per fare l'aumento del sesto sul prezzo di lire 615 degli stabili stati espropriati ad istanza di Tico Pietro di Valentino di Forni di Sopra ed in odio di Pavoni Luigi e consorti.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Tolmezzo ha avuto luogo la vendita degli immobili siti in varie mappe al signor Paolo Merassutti fu Antonio di S. Vito al Tagliamento per il prezzo di lire 7500, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del giorno 6 giugno p. v.

— Il Tribunale di Udine dichiarò definitiva la nomina dell'avv. G. A. co. Ronchi a curatore del fallimento della ditta Domenico Foghini.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato della foglia di gelso

Prezzi fatti sul nostro mercato di oggi: senza bacchetta al quintale Lire 8, 10, con bacchetta al quintale Lire 3, 4, 4.50, 5, 5.50, 8.

Banca Cooperativa Udinese

— SOCIETÀ ANONIMA —

Situazione al 31 maggio 1896.

XII. ESERCIZIO

Capitale versato (Soci N. 1427)	L. 209,150.—
(Azioni N. 8866)	
Riserva	L. 78,297.60
< per infortuni >	15,321.52
< oscillaz. valori >	1,639.47
	95,258.59
	L. 304,408.59

ATTIVO

Cassa	L. 12,834.05
Portafoglio	1,493,559.83
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	23,630.—
Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca	109,381.67
Banche e ditte corrispondenti	21,164.70
Debitori e creditori diversi	36,618.74
Effetti per l'incasso	—
Conti Correnti garantiti	64,377.07
Crediti contenziosi	31,935.31
Dep. a cauzione anticipazioni	36,296.—
> > impiegati	20,000.—
> > liberi e volontari	23,220.—
Cauzione ipotecaria	30,000.—
Spese d'ordinaria Amministr.az.	8,915.14
	L. 1,917,032.56

PASSIVO

Capitale sociale	L. 209,150.—
Fondo di riserva	78,297.60
> per eventuali infortuni	15,321.52
> oscillazioni valori	1,639.47
	304,408.59
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	1,236,189.21
Banche e Ditte Corrispondenti	209,035.65
Debitori e creditori diversi	130.86
Depositanti a cauzione anticip.	36,296.—
> > impiegati	20,000.—
> > liberi e volontari	23,220.—
Residui dividendi	6,069.85
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1895 a fav. 1896	26,682.40
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione	—
	L. 1,917,032.56

Udine, li 31 maggio 1896.

Il presidente

G. B. Spezzotti

Il Sindaco F. Minisini

Il Direttore G. BOLZONI

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 34. — cadauna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 3 3/4 0/0 netto di ricchezza mobile.

Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 22 — Grani.

Calma stazionaria. L'agricoltore è intento con assidue cure all'allevamento dei bachi.

Il campo, il prato, la vigna, l'orto ed il giardino hanno pure bisogno di essere tenuti in buon governo.

Il granoturco rialzò cent. 16.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 11,15 a 12.—
Giovedì. Granoturco da lire 10,50 a 12,10, segala da lire 12,15 a 12,25.

Sabato. Granoturco da lire 11,— a 12,10, segala a lire 12,25.

Cinquantino a lire 10,20, 10,25, 10,50.

Fagioli alpini. — Al quintale lire 26, 28, 30, 31.

Fagioli di pianura. — Al quintale L. 15, 18, 20, 21, 25.

Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri. Mercato dei lanuti e dei suini. — V'erano approssimativamente:

ELIXIR FLORA FRTULANA

CORDIALE

potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di ARTURO LUNAZZI UDINE

Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

28. 50 pecore, 90 castrati, 50 agnelli, 20 arieti.

Andarono vendute circa 20 pecore da macello da lire 0,90 a 0,95 al chil. a p. m.; 15 d'allevamento a prezzi di merito;

35 agnelli da macello da lire 1,— a 1,05 al chil. a p. m.; 5 d'allevam. a prezzi di merito;

60 castrati da macello da lire 1,15 a 1,20 al chilogramma a p. m.

20 arieti da macello da 0,70 a 0,75 al chilogram. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito.

450 suini d'allevamento, venduti circa 150 a prezzi di merito in rialzo.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1,20, 1,30, 1,40, 1,50.
I. — Quarti di dietro al chil. lire 1,60, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 80 di Vacca > > 60 di Vitello a peso morto > > 87 di porco > vivo > > — > morto > > —

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50
> > > 1,60 > > > 1,40
> > > 1,50 > > > 1,30
> > > 1,40 > > > 1,20
> > > 1,30 > > > 1,10
> > > 1,20 > > > 1,—
> > > 1,10 > > > 0,90
> > > 1,— > > > 0,80

ULTIME NOTIZIE

Il seppellimento nel campo d'Adua ritorno di altri prigionieri

La Stefani comunica: Massaua, 3. — Il seppellimento nel campo di battaglia procede regolarmente. Il giorno 30 maggio furono sepolti 1072 bianchi e 39 indigeni. Le operazioni di riconoscimento sono assai difficili, essendo i cadaveri tutti spogliati.

Al tenente colonnello Arimondi furono consegnati tre altri prigionieri, e cioè il caporale maggiore Florio Achille già del 59.º reggimento fanteria, il caporale Bonzano Luigi, già del 64.º e il soldato Morandi Giuseppe del 14.º battaglione.

Un capo della baia d'Anfila condusse per mare a Massaua il caporale Michele Fiore del 16.º battaglione del distretto di Sassari, sfuggito dalla colonna prigionieri al sud di Macallè.

I morti d'Africa

Menelik vuole tutti i prigionieri Asmara, 4. — Il giorno 2 giugno vennero sepolti presso Adua altri 393 cadaveri di bianchi, e 207 di indigeni.

Si riferisce che Menelik ordinò a tutti i capi di mandargli ad Antotto tutti i prigionieri italiani e di trattarli bene, onde possano arrivarvi in buone condizioni.

La restituzione dei prigionieri

Roma 5. Questa sera corre nei circoli politici la voce secondo la quale sarebbe confermato che Menelik restituirebbe i prigionieri in seguito alla lettera del Papa. I circoli politici sono animatissimi per questa voce e ne sorgono appassionate ed interessanti questioni. Ritenete che questa è sempre la questione d'attualità e che se ne discute moltissimo. Si domanda: A chi Menelik consegnerà i prigionieri? E dove? E di quale nazione saranno le navi che li trasporteranno ad un punto del nostro territorio? E dove li sbarcheranno? Siano dunque ancora in presenza di questioni complicatissime.

TELEGRAMMI

Atene, 4. Centocinquanta profughi a Retimo sono giunti al Pireo, e narrano le atrocità commesse dai Turchi che continuano negli assassini e nei saccheggi delle campagne.

Londra, 4. — Il Times ha da Atene: I turchi incendiarono nell'isola di Candia i villaggi di Galatz, Maurmi e Taratto.

Vienna 4. — Il Fremdenblatt annunzia: Il Re Umberto ringraziò l'imperatore per le dichiarazioni fatte nel d scorso della corona, riguardanti l'esercito italiano. L'imperatore rispose. Il Fremdenblatt soggiunge inoltre che Nigra fu incaricato di ringraziare a nome del governo italiano

Antonio Vittori gerente responsabile.

CALCE GRASSA della nuova fornace in Culugna

in Zolle alla fornace L. 1.80 per quint.
> > al magazzino > 2.—
Spenta > > 10.— al m. cubo
Deposito in Udine al magazzino cementi A. ROMANO fuori porta Venezia (Poscolle).



Il Ministero delle Finanze

Visto che non tutti i biglietti della Lotteria di beneficenza furono esitati;

Visto lo scopo altamente benefico della Lotteria, tale da imporre di dover procurare con essa il maggior utile possibile alle Orfane di Anagni;

Visto che la legge 8 agosto 1895 sancisce che l'ultima estrazione deve aver luogo prima dell'8 agosto 1896;

HA DECRETATO

che l'estrazione che doveva aver luogo il 31 Maggio venga prorogata irrevocabilmente al 31 Luglio 1896 rimanendo in questo intervallo ancora aperta la vendita dei biglietti presso l'Amministrazione in Roma, via Milano 33, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

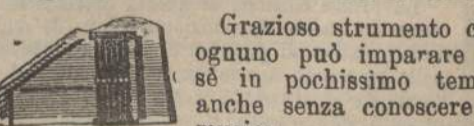
Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

DI L. CUOGHI

Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la



Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metod. o, con 12 pezzi di musica, leggito e diapason.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, dardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

ANTICANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata



A. MIGONE e C. i - Milano

Premiate colle più alte Onorificenze La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione...

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

- un articolo dei più ricercati e convenienti. AMOR-MIGONE ESTRATTO SAPONE POLVERE di RISO ACQUA per TOILETTA ACQUA DENTIFRICIA POLVERE DENTIFRICIA BUSTA PROFUMO SCATOLE per REGALI

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso...

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta conseguenza.

volete digerir bene??

Cura primaverile

Volete la Salute??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che si amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie... »

Madr. Puerpere Convalescenti!!!

Per rivigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

LO SCIROPPO PAGLIANO rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annuzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distrazione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.30.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, paeponi, rame, bronzo, ottone, ecc.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friulano, prof. Carmelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune...

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1. Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine Via della Posta, 16.

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione. INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata. IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione. FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione. 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione. IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

- VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata. LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione. SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata. SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi. SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata. LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 3

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata...

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricerche scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, ma nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

1896 Anno IV

GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

con cura KNEIPP - sistema Wörishofen DIREZIONE MEDICA A FERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. - Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. - Per camere a due letti, ed altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2.00.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 45 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Vicario e Del Fabbro

UDINE Via Cavour N. 7. UDINE Via Cavour N. 7.



LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ

Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi

Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali

MAINO e ORSI di Milano

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.